



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

COIS00100G

MENAGGIO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>- Unico istituto secondario statale presente su un vasto territorio che comprende il tratto di lago tra le valli del Lario e del Ceresio - ampia offerta formativa dell'istituto: Liceo Scientifico, Istituto Tecnico - settore economico (Amministrazione Finanza e marketing, Sistemi Informativi Aziendali e Turismo) e settore tecnologico (costruzioni Ambiente e Territorio), Istituto Professionale Statale - Servizi per l'enogastronomia ed ospitalità alberghiera, Corsi regionali - leFP: qualifica triennale di operatore della ristorazione (Preparazione pasti - Servizi di sala e bar), diploma professionale di tecnico di sala e bar - la percentuale, compresa tra il 9% e 10% di studenti stranieri, distribuiti su tutti gli indirizzi, favorisce lo scambio interculturale e l'accettazione dell'altro; le etnie prevalenti sono magrebina, turca, ex-Urss, paesi dell'est, america latina. - la percentuale di studenti BES è intorno al 13%; scelgono la nostra scuola per il numero di laboratori ed attività volte a facilitare l'inclusione.</p>	<p>- conformazione del territorio montano e conseguente difficoltà logistiche nelle comunicazioni e nei trasporti - bacino di utenza della scuola (medio e alto lago di Como) e' limitato e delimitato. - Elementi di criticità del territorio: 1. la crescente depauperazione economica del territorio, connessa alla diminuzione dei benefici e dei vantaggi del lavoro transfrontaliero verso la Svizzera, ed il conseguente calo demografico; 2. la sempre crescente attrattiva della formazione professionale svizzera che ha privilegiato il tirocinio in azienda quale strumento primario di apprendimento, riducendo l'insegnamento scolastico di base a uno o due giorni di scuola alla settimana; 3. la scelta di altre scuole secondarie di Como o Morbegno, ritenute piu' qualificanti</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>- contesto territoriale: sponda occidentale del Lago di Como in prossimità del confine svizzero (sistema montano delle Prealpi Lepontine e le valli); - economia basata sul frontalierato, che si traduce in un tenore di vita medio-alto; - settori trainanti del territorio: turismo, piccolo artigianato e commercio; l'offerta turistica comprende un'accoglienza sia di elite (Grand Hotel, ville e giardini) sia di massa (campeggi, Bed & Breakfast, aziende agrituristiche e pensioni), negli ultimi anni sempre piu in crescita. - la scuola è in grado di dialogare con gli enti presenti sul territorio nell'ambito culturale, sociale, sportivo: 1. Comunità Montane, comuni del territorio, Amministrazione Provinciale, Uffici di Piano ; 2. per attività culturali: Istituti Culturali (Istituto di storia Contemporanea "P. Perretta" di Como), associazioni di volontariato, Forze dell'ordine del territorio (Carabinieri, Guardia di finanza, esercito); 3. collaborazioni per l'orientamento con Università dell'Insubria, Politecnico di Milano polo Territoriale di Como, Supsi Università della svizzera Italiana, Accademia d'Arte "Aldo Galli", Accademia Artistica Naba (indicatore scuola); Bicocca di Milano;</p>	<p>- bacini vallivi del territorio di riferimento spesso isolati tra loro, distanti dai principali centri urbani (Como, Milano, Lecco, Varese), raggiungibili solo attraverso lunghi tempi di percorrenza e mobilità difficoltosa per la scarsa rete di trasporto pubblico. - mancanza sul territorio del settore industriale e di attività produttive significative, che penalizza le possibilità di sbocchi occupazionali sul territorio, a parte il settore zootecnico, a conduzione familiare, e nautico che assorbe una parte minima dell'offerta di lavoro; - forte incidenza sulla popolazione locale del lavoro transfrontaliero per vantaggi retributivi, fiscali e assistenziali; la percentuale di frontalieri sul territorio e' stata nel 2011 di 11% con punte del 31% per i residenti nelle microaree più depresse ed isolate geograficamente, come la Val Cavargna. I principali impieghi oltre frontiera riguardano i settori tradizionali dell'edilizia e dell'industria o nuove aree professionali (vendita, amministrazione, servizi socio- sanitari e assistenziali, informatica, ristorazione) - mancanza del CTS Comitato Tecnico scientifico nella scuola e quindi legami con i settori professionali ancora non ben strutturati e consolidati</p>

<p>Cattolica di Milano; John Cabot University; Bachelor Università svizzera;lulm; Liuc; Bocconi, Aimo, Naba, Ecampus, IED, Ciels, Polimoda, Enaip 4. collaborazioni per alternanza scuolalavoro e stage: enti pubblici, strutture ricettive, banche, studi commerciali, facoltà scientifiche</p>	<p>- Difficoltà di raggiungibilità della sede di Porlezza per gli alunni provenienti dal Lario - copertura da parte dei mezzi pubblici limitata alle sole fasce orarie scolastiche, con conseguenti problemi per i rientri pomeridiani o per le attività extrascolastiche</p>
--	---

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>- Struttura edifici: in merito a certificazione e sicurezza, l'istituto risulta parzialmente adeguato, in linea con la media regionale e nazionale; mancano i CPI. - L'istituto è dotato di 19 laboratori o aule speciali, distribuiti nelle due sedi (8 laboratori informatici, 1 laboratorio linguistici, 2 laboratori di scienze, 2 laboratori di cucina, 1 laboratorio di sala, 5 Lavagne interattive multimediali, di cui 2 in aule disponibili su prenotazione e 3 collocate nelle aule del liceo, costruzioni ambienti e territorio, turismo, 7 aule dotate di proiettore interattivo), 1 biblioteca dotata di videoproiettore utilizzate per conferenze - la principale fonte di finanziamento è lo Stato, seguita dai contributi delle famiglie. - I finanziamenti non vincolati forniti dalla famiglie sono utilizzati per: innovazione tecnologia, spese per i laboratori, acquisto materiale per esercitazioni, licenze ed acquisto software, utenze rete internet, registro elettronico, acquisto libri e riviste per la biblioteca di Istituto, acquisto piccole attrezzature sportive, assicurazione studenti, primo libretto scolastico, partecipazione a gare e concorsi da parte degli studenti, spese di funzionamento (fotocopie e materiale didattico); quelli vincolati per le visite d'istruzione. - Incremento delle attrezzature sportive, miglioramento condizioni sicurezza, a cura dell'Amministrazione Provinciale; sostituzione piccoli attrezzi e piccola manutenzione, a cura della scuola.</p>	<p>- trasferimenti sempre più carenti da parte degli enti locali competenti; - diminuzione di contributi volontari delle famiglie; - scarso supporto economico per il finanziamento di progetti che amplino l'offerta formativa della scuola da parte di Amministrazione Provinciale e Comuni</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>- La fascia di età dei docenti con meno di 35 anni è superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali; - stabilità del dirigente scolastico da cinque anni; - incremento del numero di docenti di sostegno</p>	<p>- Percentuale dei docenti a tempo indeterminato è molto inferiore alla medie provinciali, regionale e nazionale; - elevato turn over (trasferimenti, assegnazione provvisorie) dei docenti dovuto principalmente al decentramento dell'istituto; - organico dei docenti di sostegno ancora non rispondente al rapporto 1 a 2; - alto numero di docenti neo-assunti o in III anno Fit - un numero molto esiguo di docenti possiede certificazioni linguistiche e certificazioni informatiche</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- studenti ammessi alla classe successiva: la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva mediamente in linea con le medie a livello provinciale, regionali e nazionali con valori piu' bassi nelle prime e nelle terze - studenti con giudizio sospeso: percentuali altalenanti a secondo dell'anno di corso, - esiti esami di stato: la percentuale degli esiti è sostanzialmente in linea con i risultati degli indirizzi di studio equivalenti; - abbandoni: in linea con le medie - studenti in entrata: in linea con le medie, con un numero maggiore di ingressi nei corsi professionali; - la scuola impiega molte risorse professionali nell'accoglienza e nell'inserimento di alunni provenienti da altri istituti, talvolta anche per evitare la dispersione scolastica; - studenti in uscita: sostanzialmente in linea con le medie</p>	<p>- studenti con giudizio sospeso: le percentuali sono significative, altalenanti rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali e sono concentrate su matematica, inglese ed economia aziendale/discipline turistiche</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo non e' sempre in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni (mancata validità anno scolastico) e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali (13%), tuttavia il dato dell'istituto non è migliorato nel corso degli ultimi anni, soprattutto nei corsi dell'indirizzo professionale e tecnico. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' in linea riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

- i risultati di italiano e matematica sono per tutti e tre gli indirizzi (liceo, tecnico e professionale) superiori alle medie nazionali, in linea o superiori alle medie del nord-ovest, in alcuni casi leggermente inferiori rispetto alla medie regionali - la varianza tra classi parallele è trascurabile	- la varianza all'interno delle classi è più alta rispetto alle medie in tutti i corsi dell'istituto
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'impegno della scuola sulle prove standardizzate è stato costante negli ultimi anni e si sono raggiunti risultati tangibili.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
- La scuola aderisce al Centro di Promozione della Legalità, costituito a livello provinciale. - C'è stato un miglioramento nell'attribuzione dei voti di condotta: sono incrementate le fasce più alte; - Il Collegio docenti ha in uso una griglia di valutazione del comportamento, i cui indicatori sono il rispetto delle regole, la partecipazione e la frequenza. - già' da alcuni anni, sono attivati nell'istituto alcuni progetti (ad ex. progetto Alternanza Scuola-Lavoro), per i quali viene data, dai docenti interni e dai tutor aziendali, una valutazione delle competenze trasversali, come spirito di gruppo e collaborazione (insegnamento tra pari), di autoregolamentazione e capacità di orientarsi (inserimento in un contesto lavorativo); tale valutazione concorre alla determinazione di un credito formativo per l'attribuzione del credito scolastico per gli studenti del terzo, quarto e quinto anno - la scuola ha sviluppato da piu' anni scolastici alcuni progetti di educazione alla legalita' - la scuola ha aderito a	- La scuola aderisce al Centro di Promozione della Legalità, costituito a livello provinciale. - C'è stato un miglioramento nell'attribuzione dei voti di condotta: sono incrementate le fasce più alte; - Il Collegio docenti ha in uso una griglia di valutazione del comportamento, i cui indicatori sono il rispetto delle regole, la partecipazione e la frequenza. - già' da alcuni anni, sono attivati nell'istituto alcuni progetti (ad ex. progetto Alternanza Scuola-Lavoro), per i quali viene data, dai docenti interni e dai tutor aziendali, una valutazione delle competenze trasversali, come spirito di gruppo e collaborazione (insegnamento tra pari), di autoregolamentazione e capacità di orientarsi (inserimento in un contesto lavorativo); tale valutazione concorre alla determinazione di un credito formativo per l'attribuzione del credito scolastico per gli studenti del terzo, quarto e quinto anno - la scuola ha sviluppato da piu' anni scolastici alcuni progetti di educazione alla legalita' - la scuola ha aderito a

progetti PON, che favoriscono un potenziamento delle competenze di base e digitali per le classi del biennio e ad un progetto di orientamento in uscita sull'imprenditorialità e professionalità green	progetti PON, che favoriscono un potenziamento delle competenze di base e digitali per le classi del biennio e ad un progetto di orientamento in uscita sull'imprenditorialità e professionalità green
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
- Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è mediamente buono. - Elementi di supporto: schede di valutazione dell'Alternanza Scuola-Lavoro, risultati di eccellenza nelle gare nazionali professionalizzanti, nei settori Amministrazione, Finanza e marketing, Alberghiero e ambito scientifico (fisica, informatica) per il liceo - E' stato registrato un netto miglioramento legato alla crescita e maggiore responsabilizzazione degli studenti, raggiunto anche grazie all'apporto del lavoro scolastico: in generale le maggiori difficoltà comportamentali e conseguenti provvedimenti disciplinari si registrano al biennio; - Nonostante manchi una valutazione organica delle competenze di cittadinanza e costituzione, con specifici indicatori nei documenti della scuola, tali competenze sono oggetto di valutazione in alcuni progetti e rientrano nel credito scolastico attribuito agli studenti del triennio finale

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>riuscita degli studenti nei successivi percorsi di studio: - relativamente ai crediti CFU conseguiti nei primi due anni universitari gli studenti sono superiori nell'area scientifica, sociale e umanistica e sanitari; - entro circa 1 anno dal diploma, la stragrande maggioranza degli studenti diplomati trova un impiego, seppure a tempo determinato - la maggioranza degli studenti è impiegata nell'area dei servizi e nelle attività commerciali, legate all'offerta formativa della scuola - le percentuali di occupazione sono in linea o superiori alle medie nazionali e regionali; - le percentuali di occupazione a tempo determinato e indeterminato sono in linea con le medie; si rileva invece un dato maggiore sull'apprendistato; - per i nostri studenti c'è anche la possibilità di frequenza presso le università svizzere (non registrata dai dati riportati nel RAV), con alta possibilità di impiego sul territorio elvetico</p>	<p>- la percentuale degli studenti immatricolati è inferiore rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

LIVELLO 6 I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' superiore a quella regionale. Vista la locazione territoriale della scuola, per gli studenti dell'istituto si aprono, tramite studi universitari in svizzera, possibilità occupazionali sul territorio elvetico, che non sono registrati nei dati presentati nel RAV.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Essendo l'unica scuola secondaria superiore del medio e alto lago, l'istituto presenta un'ampia offerta formativa, che risponde alle esigenze del territorio, sia per gli studenti che vogliono proseguire gli studi, sia per gli studenti che vogliono inserirsi nel contesto lavorativo - A decorrere dall'a.s 2014/15 la scuola ha formalizzato programmazioni comuni per aree disciplinari, individuando per ciascun anno scolastico le competenze, abilità e conoscenze in accordo con i DPR 87, 88 e 89 del 2010 e al D.Lgs. 61/2017 per i corsi professionali - A decorrere dall'a.s. 2015/16 la scuola ha elaborato il piano formativo per le classi quarte leFP - formazione professionale del settore enogastronomico - Avendo un'alta percentuale di docenti a tempo determinato, le programmazioni comuni sono un importante riferimento per tutti i docenti, ma specialmente per i nuovi arrivati - Da anni sono attivati i corsi per le certificazioni linguistiche, rivolti a tutti i corsi - Grazie alle risorse dell'organico potenziato, la scuola ha attivato sportelli di supporto allo studio per studenti bes -Dall'a.s. 2016/17 sono state introdotte prove finali per classi parallele in più materie e per gli esami di recupero dei debiti formativi di fine anno scolastico - Dall'a.s. 2017/18 è in fase di elaborazione un curriculum verticale di cittadinanza e costituzione, per lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze sociali e civiche)</p>	<p>- Per quanto riguarda la progettazione didattica non sono stati elaborati moduli o unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>LIVELLO 6 La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento</p>

dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. E' presente una figura di coordinamento dell'area della valutazione degli studenti, che ha programmato i test d'ingresso e le prove finali per classi parallele e ha effettuato un'analisi statistica dei risultati. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti si incontrano periodicamente per riflettere sui risultati degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Dall'a.s. 2014/15 la scuola ha progressivamente potenziato le dotazioni informatiche, sia nei laboratori che nelle aule didattiche - in seguito ai corsi di formazione seguiti, alcuni docenti in alcune classi ed per alcune ore hanno sperimentato strategie innovative, anche attraverso un utilizzo sempre più diffuso delle strutture multimediali - modalità di condivisione delle regole di comportamento: 1. il coordinatore di classe presenta e discute il regolamento d'istituto il primo giorno di scuola 2. il regolamento d'istituto e' allegato al PTOF e pubblicato sul sito 3. agli studenti e genitori delle classi prime viene consegnato il patto di corresponsabilità, - azioni per il coinvolgimento degli studenti e loro partecipazione, sia all'interno degli organi collegiali, sia per il coordinamento e le riunioni del comitato studentesco gestito dagli studenti - le assemblee di classe degli studenti si svolgono regolarmente nella maggioranza delle classi, in concomitanza delle riunioni dei consigli di classe - nell'istituto sono attivi da diversi anni (a decorrere dall'a.s. 2012/13), progetti sulla legalità</p>	<p>- nel laboratorio di scienze-chimica-fisica della sede, l'ente locale preposto non ha sufficienti fondi per l'adeguamento alle norme avanzate della sicurezza e il rinnovamento delle strutture - la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione sulle metodologie innovative può essere incrementata - Azioni promosse dalla scuola per contrastare comportamenti problematici: ad eccezione che per i furti, che sono eventi rari, prevale l'uso di azioni sanzionatorie; - non si è riusciti ad arginare gli ingressi in ritardo e uscite anticipate</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Livello 5 Motivazioni: - La scuola investe risorse economiche e di personale per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e laboratoriali. - Non tutti i docenti usano modalita' didattiche innovative

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola realizza percorsi di lingua italiana L2 per gli studenti stranieri neo-arrivati di supporto sulle materie di base, con i fondi dell'area rischio e il supporto dei docenti dell'organico potenziato - la scuola realizza anche progetti di inclusione rivolti agli studenti disabili interni e, a scopo orientativo, agli studenti di terza media; - la scuola promuove progetti di alternanza scuola-lavoro per studenti disabili; - la scuola ha attivato un gruppo sportivo specifico per gli studenti disabili, con le risorse di organico potenziato, e ha promosso la partecipazione degli studenti alle gare sportive a livello provinciale, regionale e nazionale - I PEI e PDP sono formulati dal consiglio di classe, con il supporto del docente di sostegno; a meta' anno si effettua il monitoraggio degli interventi - la scuola ha attivato diversi progetti per l'inclusione e contrasto della dispersione scolastica (progetti PON Inclusione, PON Competenze di base, Progetti in collaborazione con fondazioni e associazioni del territorio) -Le risorse attribuite quest'anno sull'organico potenziato hanno permesso di aumentare le occasioni di recupero e di supporto in itinere nelle materie dell'area di base e professionali, specialmente agli studenti bes (dsa, stranieri, diversamente abili) -gli interventi di potenziamento, sono stati: gare scientifiche e matematiche, professionali (enogastronomia), gare sportive; certificazioni linguistiche.</p>	<p>- la maggioranza dei docenti di sostegno non ha la specializzazione - gli interventi di recupero sono per tutti gli indirizzi concentrate nelle modalita' di sportello didattico, corso di recupero estivo e settimana di sospensione attività didattica, sportello di supporto allo studio, a differenza della tendenze regionali e nazionali - sono stati nominati docenti tutor in tutte le classi prime e in alcune seconde, senza tuttavia progettare delle azioni concrete comuni - la scuola, contrariamente ad una tendenza provinciale, regionale e nazionale, non utilizza lavoro per gruppi di livello</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Livello 6 Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni). Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono spesso utilizzati nel lavoro d'aula. - la scuola investe molte delle risorse economiche e professionali nei corsi di recupero ed interventi di sostegno, anche se alcune classi ne beneficiano maggiormente per la maggiore disponibilità dei docenti. - La scuola ha organizzato numerose attività di sostegno con i docenti dell'organico potenziato per gli alunni svantaggiati, diversificando le attività.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Azioni che la scuola realizza per l'orientamento in entrata: 1. presentazioni dell'offerta formativa a cura della FS orientamento per gli studenti di terza media, sia presso il nostro istituto, sia presso le scuole medie 2. open day e visite degli studenti alla scuola 3. partecipazione a fiera provinciale dell'orientamento con stand della scuola - la scuola registra il numero degli iscritti al 1° anno, per ogni istituto comprensivo di provenienza 4. Attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado (laboratori, stage) 5. Partecipazione Open Day all'interno delle scuole medie - La scuola ha realizzato attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo, tramite la presentazione di alcune università, corsi ITS e IFTS e tramite la partecipazione al salone provinciale dell'orientamento Young. - Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi quinte e quarte dei diversi indirizzi e delle due sedi della scuola - Dall'a.s. 2015/16 la scuola ha attivato il progetto Almadiploma per gli studenti di V e di IV; - è stato attivato uno sportello di placement - Incremento del numero di convenzioni per i PTCO negli ultimi anni, con conseguente aumento della banca dati di aziende e enti pubblici - Dall'a.s. 2017/18 la scuola ha sottoscritto un protocollo con Anpal, che fornisce un tutor che supporta la scuola nella valutazione dei percorsi PTCO</p>	<p>- Necessità di incrementare gli incontri di continuità tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e alle problematiche degli studenti bes - Si deve completare la definizione di una procedura comune per la valutazione dei percorsi di PTCO nei vari indirizzi - La valutazione non è ben integrata all'interno del curriculum</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

LIVELLO 6 Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata, anche se migliorabile. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne tramite l'alternanza scuola-lavoro (PTCO). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola ha adottato dal 2006 un Sistema di Gestione Qualità SGQ, che è stato rinnovato nell' a.s. 2017/18 secondo la norma UNI ISO 9001:2015.</p> <p>- La divisione dei compiti ed aree di attività è stabilita chiaramente sia per i docenti, che per il personale ATA nel PTOF; nel PTOF è inserito un organigramma ed un mansionario dettagliato - Oltre ai progetti inseriti nel Programma Annuale (Gruppo Sportivo, ASL-orientamento, Recupero carenze, viaggi istruzione), l'attività progettuale, finanziata parzialmente con il FIS o con fondi esterni (PON), è stata incrementata e si presenta ampia e articolata nelle aree: - Orientamento in entrata - Potenziamento e valorizzazione del merito - Integrazione culturale e sociale e contrasto della dispersione - Approfondimenti didattici - Progetti di raccordo con il territorio. La specifica dei vari progetti è presente nel PTOF e nel contratto d'istituto.</p>	<p>- A causa della instabilità del corpo docenti, la condivisione tra il personale del SGQ e' da implementare - Vista l'alta percentuale di docenti a tempo determinato, nei primi mesi di scuola si registra un numero elevato di ore non coperte dai docenti, a causa dell'organico di fatto non ancora completo - E' opportuno una progettazione e un potenziamento delle attività di valorizzazione delle eccellenze e del merito rivolte agli studenti</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>LIVELLO 7 Motivazione - Con ampio coinvolgimento di docenti si è ridefinita l'offerta formativa e l'impianto organizzativo con visione triennale - Creazione dell'associazione genitori, che tuttavia necessita un ricambio di genitori per nuove iniziative - Coinvolgimento degli ex-alunni, con la finalità di collaborazioni per l'orientamento in uscita - Partecipazione a diversi avvisi pubblici per il reperimento di finanziamenti aggiuntivi per il miglioramento e potenziamento dell'offerta formativa - Notevole impiego di risorse umane nella progettazione e condivisione con gli organi collegiali - Il fronte su cui ancora si può migliorare è il</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono state individuate nel PTOF le seguenti Aree prioritarie di formazione per il personale docente : inclusione e dispersione scolastica, didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base, competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, internazionalizzazione e le lingue straniere, Orientamento, ASL-IFS, BES, Valutazione e miglioramento, sicurezza. Personale ATA: segreteria digitale, gestione amministrativa del personale, attività negoziale, albo on-line, trasparenza amministrativa, nuove funzionalità Sidi, vigilanza, assistenza, gestione conflitti, sicurezza - Per l'attribuzione degli incarichi si e' tenuto conto non solo dell'esperienza maturata ma anche del curriculum e esperienze formative fatte dai docenti atti a favorire una migliore gestione delle risorse umane; - la scuola intende incentivare la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione, soprattutto di respiro provinciale, regionale, nazionale o europeo; - consolidamento dello Staff del DS attraverso una collaborazione costante e fattiva; - aggiornamento delle aree prioritarie da parte del Comitato di valutazione per la valorizzazione del merito - Oltre alle riunioni degli organi collegiali, la scuola ha attivato i seguenti spazi per la condivisione dei materiali didattici: area dedicata sul sito, sistema di posta interna con gmail e cartelle condivise con google suite e moodle</p>	<p>-Poca adesione dei docenti ai corsi di formazione a livello provinciale e regionale - Adesione non equa su tutto il corpo docenti ai corsi di formazione - Ad oggi, sono presenti a scuola pochi docenti con competenze (linguistiche o informatiche) certificate o con titoli post-laurea - L'utilizzo degli strumenti di condivisione tra docenti non è sistematico</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>LIVELLO 6 La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, anche in collaborazione con la rete di ambito, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base</p>

delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. La condivisione dei materiali didattici tra gli insegnanti non è del tutto sistematica. Motivazione: - Negli ultimi tre anni si è consolidato ed ampliato un organigramma con un mansionario definito, in cui si valorizzano le risorse professionali e le competenze acquisite dai docenti. - L'adesione alle proposte formative da parte dei docenti è stata incrementata, ma va ulteriormente incrementata per i corsi di ampio respiro a livello provinciale o regionale. - Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, sia inerenti alle aree disciplinari sia alle tematiche trasversali - Sono stati creati spazi di condivisione online dei materiali didattici, oltre ai momenti di scambio durante gli incontri calendarizzati degli organi collegiali e alle iniziative individuali tra gruppi ristretti di docenti; è comunque da incrementare lo scambio e il confronto professionale tra docenti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola e' capofila di una rete di scopo locale per la formazione e partecipa a diverse reti e partenariati con diverse finalita'. - La scuola ha incrementato i progetti di alternanza scuola lavoro, garantendo un buon raccordo con il mondo del lavoro. - sono stati rafforzati i legami con gli enti locali, associazioni di volontariato e cooperative sociali nelle aree progettuali dell'istituto</p> <p>- La partecipazione finanziaria dei genitori e' stata fondamentale per il miglioramento dell'offerta formativa e le dotazioni laboratoriali, sia per i beni di consumo che di patrimonio - La percentuale di partecipazione dei genitori ai colloqui generali infraquadrimestrali si attesta attorno al 50%; percentuali superiori si rilevano nei colloqui settimanali dei singoli docenti; - la scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie, come il sito web ed il registro elettronico, aggiornati in tempo reale</p>	<p>- Non è stato ancora costituito il comitato tecnico scientifico CTS - Vi e' una partecipazione non del tutto soddisfacente delle famiglie agli organi collegiali ed alla vita scolastica in senso generale - Le azioni dell'associazione genitori sono ancora molto limitate</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>livello 6 La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e sono integrate in modo adeguato. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la</p>

promozione delle politiche formative. Le modalita' di comunicazione con i genitori sono adeguate, ma sono da migliorare la partecipazione diretta degli stessi alla vita della scuola e la raccolta delle loro idee e dei suggerimenti. Motivazioni: - La scuola partecipa a diverse reti di scopo, su tematiche differenti. - La scuola ha messo in atto iniziative per un maggiore coinvolgimento delle famiglie (impulso alla creazione del comitato genitori; momenti di raccordo tra i rappresentanti uscenti ed entranti del consiglio d'istituto; coinvolgimento nel processo di autovalutazione e nei progetti della scuola dell'associazione genitori) - La scuola intende incrementare la partecipazione delle famiglie.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico in tutte le classi

Traguardo

Ridurre le percentuali di studenti non ammessi alla classe successiva, rispetto alla media degli ultimi tre anni

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

- 1[^], 2[^] e 3[^] anno: favorire la formazione di cattedre in verticale, per agevolare la continuità biennio-triennio e per stabilizzare il corpo docenti sul biennio (P1)

2. Inclusione e differenziazione

- 1[^], 2[^] anno: realizzare attività di sensibilizzazione all'uso consapevole degli strumenti compensativi (P1)

3. Continuità e orientamento

- 1[^] anno: incrementare le azioni di tutoraggio nelle classi prime dell'Istituto professionale, tecnico e liceo (P1)

4. Continuità e orientamento

- 2[^] anno: incrementare le azioni di tutoraggio nelle classi seconde dell'Istituto professionale e tecnico (P1)

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- 1[^], 2[^], 3[^] anno: favorire momenti di condivisione interna tramite la restituzione della formazione seguita all'esterno della scuola (P1 e P2)

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- 1[^], 2[^], 3[^] anno: istituire il CTS (P1 e P2)

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- 1[^], 2[^], 3[^] anno: realizzare iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica per la cogestione del processo formativo (P1)

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Potenziare le competenze sociali, civiche, di autonomia e di orientamento

Traguardo

Ridurre la frammentazione delle iniziative progettuali e formalizzare il curricolo e il profilo atteso dello studente per le competenze chiave e di cittadinanza sui cinque anni per tutte le classi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- 1[^] anno: Individuare percorsi trasversali alle discipline per le competenze chiave e di cittadinanza con criteri valutativi condivisi per la classe quinta (P2) - 1[^] anno: valutare le competenze trasversali e professionali specifiche acquisite nei percorsi di PTCO nelle classi III e IV (P2)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

- 2[^] anno: Individuare percorsi trasversali alle discipline per le competenze chiave e di cittadinanza con criteri valutativi condivisi per il secondo biennio (P2) - 2[^] anno: valutare le competenze trasversali e professionali

specifiche acquisite nei percorsi di PTCO nelle classe V e alla fine del progetto triennale (P2)

3. Curricolo, progettazione e valutazione

- 3^a anno: Individuare percorsi trasversali alle discipline per le competenze chiave e di cittadinanza con criteri valutativi condivisi per il primo biennio (P2)

4. Ambiente di apprendimento

- 1^a, 2^a e 3^a anno: favorire gli interventi di esperti esterni e/o del mondo del lavoro per potenziare le competenze chiave (P2)

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- 1^a, 2^a, 3^a anno: favorire momenti di condivisione interna tramite la restituzione della formazione seguita all'esterno della scuola (P1 e P2)

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- 1^a, 2^a, 3^a anno: Incrementare accordi di programma, protocolli di intesa con realtà territoriali pubbliche e private (P2)

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- 1^a, 2^a, 3^a anno: istituire il CTS (P1 e P2)

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

1. L'area degli esiti condotta nel RAV ha fatto registrare nelle sottosezioni prescelte dei "Risultati scolastici" e dei "Competenze chiave europee" alcune criticità, con punteggio 4 più basso che nelle altre sezioni. 2. Nonostante le attività per contrastare l'insuccesso scolastico, i risultati finali agli scrutini rimangono altalenanti di anno in anno e l'abbandono rimane un fattore di criticità, poiché difficilmente controllabile per la concomitanza di diversi fattori (ad ex. scarsa consapevolezza delle proprie attitudini e aspirazioni, mancato sostegno adeguato da parte delle famiglie, mancanza di motivazione da parte degli studenti, didattica non inclusiva e tradizionale da parte dei docenti). 3. La scuola deve proseguire nelle iniziative volte al potenziamento delle competenze trasversali e ricondurle all'interno di un quadro coerente o organizzato sui cinque anni. 4. Mancano modalità condivise di valutazione delle competenze sociali e civiche. 5. Le competenze di autonomia e orientamento valutate tramite i percorsi di PTCO non sono integrate nella valutazione curricolare finale.